

COMUNE DI POSTUA
(PROVINCIA DI VERCELLI)

ORDINANZA N. 23

Postua lì, 27 settembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la documentazione in atti di questo Ente in data 10 agosto 2017, Rapporto amministrativo n. 01/2017 dell'Ufficio di Polizia Urbana in data 09 agosto 2017, laddove da sommari accertamenti si rilevavano delle opere edilizie interessanti gli immobili distinti nel N.C.T. / N.C.E.U. al Foglio n. 19 Mappali n. 275, 279, 303, 510 in Frazione Riva, Via Borgosesia 16;

TENUTO CONTO che in relazione anche al periodo feriale ed al fine di esperire ulteriori accertamenti ed acquisire agli atti idonei elementi di valutazione tecnico urbanistica, si procedeva con l'inoltro di una comunicazione di avvio di procedimento amministrativo nei confronti del Sig. T.G., titolare della SCIA in atti in data 17 marzo 2015 prot. n. 732, - nota di questo Ente prot. n. 2737 del 23 agosto 2017 -;

PRESO ATTO che il Sig. T.G. trasmetteva a questo Ente comunicazione di riscontro, in atti in data 18 settembre 2017 al prot. Gen. n. 2989, ritenuta da questo Ente non esaustiva ed in relazione all'oggetto della richiesta di chiarimenti propedeutici all'adozione dei successivi atti di competenza;

VISTE ora le risultanze definitive dei controlli edilizi effettuati dal personale di Polizia Urbana in data 22 settembre 2017 e laddove sono state rilevate opere edilizie e come di seguito (si rimanda al verbale di Polizia Urbana in atti):

- Immobile censito al Fg. 19 mappale n. 275 intervento edilizio **consistente nel rifacimento di fontana pubblica, in assenza di alcun titolo autorizzativo e in assenza di titolo di proprietà**, con realizzazione di organismo edilizio integralmente diverso per caratteristiche tipologiche e planovolumetriche;
- Immobile censito al Fg. 19 mappale 510, realizzazione di pavimentazione in assenza di alcun titolo autorizzativo;
- Immobile censito al Fg. 19 mappale 303 realizzazione di organismo edilizio **IN ASSENZA TOTALE DI OGNI TITOLO AUTORIZZATIVO**, integralmente diverso da quello esistente, per caratteristiche tipologiche e planovolumetriche, con realizzazione di scala di accesso difforme da quella esistente;
- Immobile censito al Fg. 19 mappale 275, 279 sub 1, 303, uniformazione dei piani solaio costituenti un solo livello con uniformazione delle finiture (cordoli di delimitazione);
- Immobile censito al Fg. 19 mappale 279, realizzazione di opere in difformità dal progetto;
- Immobile censito al Fg. 19 mappale 279 demolizione prospetto facciata al piano secondo e aumento di volumetria dovuto alla chiusura del vano scala al piano primo, opere difformi dal progetto e prive di variante in corso d'opera ;

TENUTO CONTO che:

- Le opere inerenti all'immobile **Fg. 19 Mappale 275** adibito a fontana pubblica (di proprietà del Comune di Postua), sono state eseguite in assenza di qualsiasi titolo edilizio abilitativo ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- Le opere inerenti all'immobile **Fg. 19 Mappale 279** sono state eseguite in difformità dalla SCIA in atti in data 17 marzo 2015, prot. n. 732, a firma dei Sig.ri T.G. e D.R. (ulteriori riferimenti omessi per la vigente normativa sulla privacy) in qualità di committenti e proprietari, progettista e D.L. Arch. G.F. (ulteriori riferimenti omessi per la vigente normativa sulla privacy), ditte esecutrici M.S. E M.R. (ulteriori riferimenti omessi per la vigente normativa sulla privacy);
- Le opere inerenti all'immobile **Fg. 19 mappale 303**, di proprietà dei Sig.ri T.G. E D.R. (ulteriori riferimenti omessi per la vigente normativa sulla privacy) sono state eseguite in assenza di qualsiasi titolo edilizio abilitativo ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

- Le opere inerenti all'immobile **Fg. 19 mappale 510**, di proprietà della Sig.ra D.R. (ulteriori riferimenti omissi per la vigente normativa sulla privacy) sono state eseguite in assenza di qualsiasi titolo edilizio abilitativo ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

PRESO ATTO, tra l'altro, che vi è in presenza di un unico cantiere edilizio, così come si evince anche dal verbale in atti, e che si rende urgente e necessario, tra l'altro, **provvedersi con la messa in sicurezza del cantiere stesso ed al fine di evitare rischi per la pubblica e privata incolumità**, atteso che nelle immediate aree adiacenti al cantiere vi è la presenza di percorsi pedonali pubblici/uso pubblico;

RITENUTO di esperire ulteriori indagini in riferimento al D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., **trattandosi in particolare per l'immobile adibito a fontana pubblica di inviare informativa anche alla competente Soprintendenza di Torino per le eventuali e ulteriori valutazioni del caso e secondo i disposti di cui al D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e per ciò che attiene ai Beni Culturali di proprietà degli Enti Pubblici;**

VISTA la Legge Regionale n. 56 del 05.12.1977 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 267/2000 art. 107 e s.m.i.,

ORDINA

- Ai Sig.ri:
- T.G. (ulteriori riferimenti omissi per la vigente normativa sulla privacy) in qualità di proprietario e committente delle opere edilizie immobile **Fg. 19 Mappale n. 279** (SCIA prot. n. 732 in data 17 marzo 2015);
- D.R. (ulteriori riferimenti omissi per la vigente normativa sulla privacy) in qualità di proprietaria e committente delle opere edilizie immobile **Fg. 19 Mappale n. 279** (SCIA prot. n. 732 in data 17 marzo 2015);
- G.F. (ulteriori riferimenti omissi per la vigente normativa sulla privacy) in qualità di progettista e D.L. delle opere edilizie immobile **Fg. 19 Mappale n. 279** (SCIA prot. n. 732 in data 17 marzo 2015);
- M.S. (ulteriori riferimenti omissi per la vigente normativa sulla privacy) in qualità di ditta esecutrice delle opere edilizie immobile **Fg. 19 Mappale n. 279** (SCIA prot. n. 732 in data 17 marzo 2015);
- M.R. (ulteriori riferimenti omissi per la vigente normativa sulla privacy) in qualità di ditta esecutrice delle opere edilizie immobile **Fg. 19 Mappale n. 279** (SCIA prot. n. 732 in data 17 marzo 2015);
- D.R. (ulteriori riferimenti omissi per la vigente normativa sulla privacy) in qualità di proprietaria dell'immobile **Fg. 19 Mappale 510**;
- T.G. (ulteriori riferimenti omissi per la vigente normativa sulla privacy) in qualità di proprietario dell'immobile **Fg. 19 Mappale 303**;
- D.R. (ulteriori riferimenti omissi per la vigente normativa sulla privacy) in qualità di proprietario dell'immobile **Fg. 19 Mappale 303**;

DI SOSPENDERE

immediatamente le stesse in corso di esecuzione in Postua, Frazione Riva, Via Borgosesia 16, sugli immobili censiti nel N.C.T./N.C.E.U. al Foglio 19 Mappali n. 279, 303, 275, 510.

DISPONE

Che i soggetti responsabili provvedano a propria cura e spese ENTRO GG. 3 (TRE) DALLA NOTIFICA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO CON LA MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA DI CANTIERE, OVVERO CON LA POSA DI ADEGUATA TRANSENNATURA AI FINI DI SALVAGUARDARE LA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA'.

SI PARTECIPA INOLTRE CHE

- Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i.,
- Responsabile del procedimento de quo è il sottoscritto Geom. RASINO Giovanni nonché l'Ufficiale di P.G. dell'Ufficio di Polizia Urbana in base alle rispettive competenze ai sensi di Legge;
- Tempi di conclusione del procedimento: secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., art 27 e seguenti, comma 3 (si riporta estratto dell'articolo):

Art. 27 (L) - Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia

1. Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale esercita, anche secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente, la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurarne la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

2. Il dirigente o il responsabile, quando accerti l'inizio o l'esecuzione di opere eseguite senza titolo su aree assoggettate, da leggi statali, regionali o da altre norme urbanistiche vigenti o adottate, a vincolo di inedificabilità, o destinate ad opere e spazi pubblici ovvero ad interventi di edilizia residenziale pubblica di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in tutti i casi di difformità dalle norme urbanistiche e alle prescrizioni degli strumenti urbanistici provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi. Qualora si tratti di aree assoggettate alla tutela di cui al R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, o appartenenti ai beni disciplinati dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766, nonché delle aree di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (ora d.lgs. n. 42 del 2004 - n.d.r.), il dirigente provvede alla demolizione ed al ripristino dello stato dei luoghi, previa comunicazione alle amministrazioni

competenti le quali possono eventualmente intervenire, ai fini della demolizione, anche di propria iniziativa. Per le opere abusivamente realizzate su immobili dichiarati monumento nazionale con provvedimenti aventi forza di legge o dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (ora articoli 13 e 14 del d.lgs. n. 42 del 2004 - n.d.r.) o su beni di interesse archeologico, nonché per le opere abusivamente realizzate su immobili soggetti a vincolo o di inedificabilità assoluta in applicazione delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (ora Parte terza del d.lgs. n. 42 del 2004 - n.d.r.), il Soprintendente, su richiesta della regione, del comune o delle altre autorità preposte alla tutela, ovvero decorso il termine di 180 giorni dall'accertamento dell'illecito, procede alla demolizione, anche avvalendosi delle modalità operative di cui al commi 55 e 56 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 1996, n. 662. (comma così modificato dall'art. 32, commi 44, 45 e 46, legge n. 326 del 2003)

3. Ferma rimanendo l'ipotesi prevista dal precedente comma 2, qualora sia constatata, dai competenti uffici comunali d'ufficio o su denuncia dei cittadini, l'inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità di cui al comma 1, il dirigente o il responsabile dell'ufficio, ordina l'immediata sospensione dei lavori, che ha effetto fino all'adozione dei provvedimenti definitivi di cui ai successivi articoli, da adottare e notificare entro quarantacinque giorni dall'ordine di sospensione dei lavori. Entro i successivi quindici giorni dalla notifica il dirigente o il responsabile dell'ufficio, su ordinanza del sindaco, può procedere al sequestro del cantiere. (comma così modificato dall'art. 2, comma 348, legge n. 244 del 2007)

4. Gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, ove nei luoghi in cui vengono realizzate le opere non sia esibito il permesso di costruire, ovvero non sia apposto il prescritto cartello, ovvero in tutti gli altri casi di presunta violazione urbanistico-edilizia, ne danno immediata comunicazione all'autorità giudiziaria, al competente organo regionale e al dirigente del competente ufficio comunale, il quale verifica entro trenta giorni la regolarità delle opere e dispone gli atti conseguenti.

- Indicativamente entro 45 gg. dalla data del presente provvedimento di sospensione dei lavori verranno adottati i conseguenti atti di competenza come sopra evidenziato, fatte salve eventuali valutazioni della competente Soprintendenza di Torino;
- L'ufficio dove è possibile visionare gli atti della procedura è l'Ufficio Tecnico Comunale nonché l'Ufficio di Polizia Urbana nei giorni di apertura al pubblico;
- Entro e non oltre il termine di gg. 30 (trenta) dalla data del presente provvedimento, il committente i proprietari, il progettista e D.L., le ditte esecutrici, potranno presentare memorie difensive o altra documentazione ritenuta utile ed in relazione al procedimento amministrativo in questione.

Il sottoscritto, entro 45 giorni decorrenti dalla data del presente provvedimento, adotterà i provvedimenti definitivi di propria competenza così come dispone l'art. 27 comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., fatto salvo eventuali ulteriori valutazioni della competente Soprintendenza di Torino in merito agli aspetti di cui al D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e per ciò che attiene alla fontana pubblica (Beni Culturali di proprietà degli Enti pubblici).

Gli Agenti della Forza Pubblica sono incaricati di curare l'osservanza della presente Ordinanza.

DISPONE

- 1) La notificazione con l'osservanza delle norme di cui all'art. 137 e successivi C.P.C. di copia della presente ai suddetti nominativi (ulteriori riferimenti omissi per la vigente normativa sulla privacy) ed il cui elenco è custodito presso l'Ufficio di Polizia Urbana;
- 2) L'affissione di copia della presente all'Albo Pretorio informatizzato del Comune di Postua, nonché in corrispondenza dei luoghi di svolgimento dell'attività vietata.

AVVERTE

Che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso nei modi e termini di Legge.



RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FRASINO Germ. Giovanni)

RELAZIONE DI NOTIFICA

Copia del presente
è stata oggi notificata al Sig.
perchè ne abbia piena e leg. conoscenza a tutti
gli effetti di legge con a mani di

Postua - I 02/03/2008